



VERBALE LAVORI DI SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DELLO 05/07/2023

Procedimento:	Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Squinzano (LE)
Comuni interessati:	Squinzano, Trepuzzi
Tipologia VIA:	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, paragrafo 7, lett. v) e paragrafo 8 lett. t)
Proponente:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721) Via Salvatore Cognetti, 36 - BARI

Per il giorno 5 Luglio 2023 è stata fissata, con nota del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica prot. n.22642 dello 06/06/2023, la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto sopra epigrafato, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, che i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, ing. Fernando Moschettini.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR e VIA:
 - Ing. Fernando Moschettini (Dirigente);
 - Dr. Giorgio Piccinno (Responsabile del procedimento);
 - Dr. Salvatore Francioso (Funzionario);
- per la società proponente ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.:
 - Ing. Matteo Morello (RUP AQP SpA);
 - Ing. Sergio Blasi (Responsabile Servizio Espropri di AQP SpA);
- per la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche:

- Dott. Emiliano Pierelli (Funzionario);
- per ARPA Puglia - DAP Lecce:
 - Ing. Ettore Però (Funzionario);
- per ASL Lecce - Dipartimento Prevenzione:
 - Dott. Idelberto Francesco Castorini (Tecnico Ambientale);
 - Dott.ssa Elisa Gabrielli (Medico in formazione specialistica).

Alle ore 10.18 non risultano intervenuti alla seduta altri Enti.

Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

In mancanza di un elenco di Enti/Amministrazioni fornito, a corredo dell'istanza di PAUR, dalla società proponente, all'individuazione dei soggetti da convocare alla Conferenza dei Servizi ha provveduto, discrezionalmente, la A.C..

Si richiamano le fasi salienti dell'iter procedimentale fin qui svolto.

- I. Acquisizione al protocollo n. 38910 del 11/10/2022 di istanza 11/10/2022 con cui la proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. ha chiesto l'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per un progetto denominato "*Potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Squinzano*" per l'impianto ubicato nel territorio comunale di Squinzano, finalizzato al conseguimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione ed esercizio dello stesso.
- II. Avvio, con nota prot. n. 42710 dello 03/11/2022, previa pubblicazione degli elaborati di progetto sul portale ambientale della Provincia, della fase di verifica documentale a norma del comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.
- III. Acquisizione, al prot. n. 47239 del 29/11/2022, di nota 29/11/2022 (prot. n. 324944) con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato le proprie valutazioni.
- IV. Acquisizione, al prot. n. 47688 dello 02/12/2022, di nota 01/12/2022 (prot. n. 6496) con cui AIP - Autorità Idrica Pugliese ha espresso il proprio parere.
- V. Comunicazione, con nota prot. n. 48443 dello 07/12/2022, degli esiti della verifica e, contestualmente, delle richieste di integrazioni pervenute.
- VI. Acquisizione, al prot. n. 48834 del 12/12/2022, di nota 12/12/2022 (prot. n. 10384), con cui la Regione Puglia - Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti.
- VII. Acquisizione al protocollo n. 715 del 10/01/2023, di nota n. 838 dello 05/01/2023, con cui la società proponente ha comunicato il link per il download della documentazione integrativa predisposta in riscontro alle richieste degli enti/amministrazioni.
- VIII. Avvio, con nota prot. 2012 del 17/01/2023, della fase di pubblicazione, ai sensi dell'art. 27-bis, co.4, del D.Lgs. n. 152/2006.
- IX. Acquisizione, al prot. n.7399 del 21/02/2023, di nota n. 2038 del 20/02/2023, di Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, contenente richiesta chiarimenti e integrazioni ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.
- X. Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, con nota prot. 7989 del 24/02/2023, sul portale ambientale della Provincia, della richiesta di integrazioni n.2038/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.
- XI. Acquisizione, al prot. n.12125 del 22/03/2023, di nota 20538 del 22/03/2023, con cui Acquedotto Pugliese S.p.A. riscontrava la richiesta regionale n. 2038 del 20/02/2023.
- XII. Indizione e convocazione, con nota prot. n. 20969 del 13/05/2023 e successiva nota di rettifica prot. n. 22642 dello 06/06/2023, di Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.

- XIII. Acquisizione, al prot. n. 23885 del 13/06/2023, di nota 9464 del 13/06/2023, con cui il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha comunicato che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.
- XIV. Acquisizione, al prot. n. 25504 del 22/06/2023, di nota 22/06/2023 (prot. n. 5384), con cui la Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha sollecitato la trasmissione della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010 ed altra documentazione integrativa.
- XV. Acquisizione, al prot. n. 27054 dello 04/07/2023, di nota n. 19511 dello 03/07/2023, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere già espresso con nota n. 32494 del 29/11/2022.
- XVI. Acquisizione, al prot. n. 27082 dello 04/07/2023, di nota n. 99655 dello 04/07/2023, con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE ha espresso parere favorevole, nel rispetto di determinate condizioni.

Tutto ciò richiamato si riporta nel seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno, i riferimenti dei contributi trasmessi che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo portale.

ENTE/AMMINISTRAZIONE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	1) Nota n. 32494 del 29/11/2022 2) Nota n. 19511 dello 03/07/2023
<p>1) L'AdB evidenzia che gli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione e di ampliamento del recapito finale (la costruzione di nuove trincee disperdenti) non sono soggetti alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, mentre l'intervento di rifunionalizzazione delle trincee drenanti esistenti, ricadenti nelle aree a Pericolosità idraulica, è soggetto alle disposizioni generali dell'art. 4 e alle previsioni più restrittive dell'art. 7 delle NTA del PAI. L'intervento sulle trincee drenanti esistenti, inteso quale intervento di manutenzione di opere di interesse pubblico esistenti, risulta consentito ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c. Il progetto non è corredato dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica che, ai sensi dell'art 7, comma 2, non è sempre richiesto per gli interventi di manutenzione.</p> <p>La Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di competenza, conclude esprimendo parere favorevole alla esecuzione dell'intervento con prescrizioni finalizzate alla tutela del corpo idrico sotterraneo e degli usi in atto e alla tutela della sicurezza nelle aree interessate dai lavori.</p> <p>Con l'occasione la Autorità comunica di aver espresso parere in merito ad un progetto predisposto dal Comune di Squinzano per l'attuazione di "Interventi di Attenuazione del Rischio Idrogeologico sul Territorio Comunale - Messa in Sicurezza e adeguamento normativo del recapito finale est", il quale prevede l'ampliamento e l'adeguamento normativo del "Recapito finale Est" che, all'attualità, costituisce il sistema di accumulo e smaltimento delle acque addotte dalla rete pluviale dell'abitato di Squinzano e delle acque depurate licenziate dal depuratore in esame. L'intervento di competenza comunale, in parte simile al progetto in oggetto, consta, in sintesi, nella realizzazione di due nuove vasche disperdenti da destinare alla raccolta e lo smaltimento dei reflui depurati licenziati dal depuratore in modo da utilizzare alcune vasche esistenti per l'ampliamento del recapito della rete pluviale.</p> <p>2) Conferma del parere già espresso</p>	
Autorità Idrica Pugliese	Nota n. 6496 dello 01/12/2022
<p>Comunicazione che il parere di propria competenza, in presenza di un provvedimento di PAUR ex art. 27 bis, sarà espresso anche alla luce del parere trasmesso dalla Funzione Pubblica con nota prot. 47553 del 18.07.2019, e potrà non procedersi alla indizione di apposita conferenza di servizi propedeutica all'approvazione del progetto P1370. L'Autorità sollecita AQP a provvedere ottemperando alle prescrizioni fissate da AIP con circolare prot. n. 2312 del 15/06/2020, integrando la documentazione trasmessa nell'ambito del PAUR con tutto quanto necessario e utile per la successiva fase di approvazione dei progetti definitivi, conformemente a quanto indicato nelle "Linee guida per l'approvazione dei progetti definitivi del gestore ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, per il comparto depurazione e recapiti" approvate con Determina AIP n.206/2017. AIP rappresenta, poi, la necessità che, nell'ambito del procedimento, il Comune territorialmente interessato (Squinzano) proceda all'attestazione di compatibilità urbanistica ovvero alla variante urbanistica, e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.</p>	

Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	1) Nota n. 10384 del 12/12/2022 2) Nota n. 5384 del 22/06/2023
1) Richiesta attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori 2) Sollecito	
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	Nota n. 2038 del 20/02/2023
Richiesta chiarimenti sul progetto presentato	
Comune di Squinzano	Nessun contributo
Comune di Trepuzzi	Nessun contributo
Ministero della Cultura - SABAP per Brindisi e Lecce	Nessun contributo
ARPA Puglia DAP Lecce	Nessun contributo
ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione	Nota n. 99655 dello 04/07/2023
Espressione di parere favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni: a) intensificare un monitoraggio odorigeno presso i punti identificati nei pressi dell'impianto di depurazione con una cadenza di almeno due volte l'anno (invernale ed estiva); b) predisporre un piano di trattamento antilarvale su tutte le trincee drenanti utilizzando sistemi basati su lotta biologica (<i>Bacillus thuringiensis</i> , ecc.); c) predisporre una mappatura dei pozzi d falda ubicati nel raggio di 500 mt. dall'impianto di depurazione al fine di programmare un monitoraggio delle acque prelevate; d) prevedere un'attività manutentiva delle trincee drenanti per la rimozione e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati.	
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	Nota n. 9464 del 13/06/2023
Comunicazione della assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento	

Viene data lettura del contributo della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 32494 del 29/11/2022, che si conclude con l'espressione di un parere favorevole alla esecuzione dell'intervento con prescrizioni finalizzate alla tutela del corpo idrico sotterraneo e degli usi in atto e alla tutela della sicurezza nelle aree interessate dai lavori.

Con l'occasione la Autorità informa di aver espresso parere in merito ad un progetto predisposto dal Comune di Squinzano per l'attuazione di "Interventi di Attenuazione del Rischio Idrogeologico sul Territorio Comunale - Messa in Sicurezza e adeguamento normativo del recapito finale est", il quale prevede l'ampliamento e l'adeguamento normativo del "Recapito finale Est" che, all'attualità, costituisce il sistema di accumulo e smaltimento delle acque addotte dalla rete pluviale dell'abitato di Squinzano e delle acque depurate licenziate dal depuratore in esame. L'intervento di competenza comunale, in parte simile al progetto in oggetto, consta, in sintesi, nella realizzazione di due nuove vasche disperdenti da destinare alla raccolta e lo smaltimento dei reflui depurati licenziati dal depuratore in moda da utilizzare alcune vasche esistenti per l'ampliamento del recapito della rete pluviale.

Sul punto l'Autorità Competente ritiene ineludibile che il Comune provveda a fornire gli elaborati tecnici descrittivi delle opere terminali della rete pluviale al fine di apprezzarne eventuali interferenze con le opere oggetto di valutazione.

A seguire vengono commentati i contributi di Autorità Idrica Pugliese (prot. n. 6496 dello 01/12/2022), del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (prot. n. 9464 del 13/06/2023) e di ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione (prot. n. 99655 dello 04/07/2023).

Si provvede, infine, a lettura del parere, ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, formulato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota n. 11001 dello 05/07/2023.

Per quel che concerne gli aspetti relativi al procedimento di VIA il Presidente rende noto che l'ufficio competente, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale in rapporto ai criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, ha evidenziato:

- 1) La insufficienza di riferimenti sugli impatti ambientali correlati agli ingenti volumi di scavo per la realizzazione delle trincee assorbenti. Posto che le terre e rocce da scavo saranno solo in minima parte reimpiegate in loco, per la realizzazione di rinterri, riempimenti, etc., non risulta delineato un chiaro bilancio dei materiali né fornite indicazioni sulla gestione delle terre di scavo (reimpiego interno, reimpiego esterno, rifiuto), con indicazione dei siti di deposito e delle discariche.
- 2) In parallelo alla suddetta attività di movimentazione/trasporto occorrerà qualificare e quantificare l'incremento del traffico viario di mezzi pesanti, con conseguente aumento delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli coinvolti nell'area di cantierizzazione, dispersione di polveri e produzione di rumori.
- 3) Gli elaborati tecnici a carattere geologico, ritenuti di indiscutibile rilevanza e centralità per la fattispecie di interventi proposti, sono redatti impropriamente, in quanto tra i tecnici sottoscrittori di Relazione geologica e relativi stralci cartografici, figurano professionisti ingegneri. Tale circostanza si riverbera, oltre che sul profilo sostanziale della progettazione, su quello formale connesso all'iter di approvazione/autorizzazione degli interventi, manchevole di legittimi elaborati geologici a supporto della progettazione stessa. Si richiama che la giurisprudenza e gli atti di indirizzo tecnico, in applicazione delle disposizioni di legge e regolamentari (L. 112/1963, "Disposizioni per la tutela del titolo e della professione di geologo"; DPR n. 328/2001, "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"), hanno da sempre riconosciuto che le consulenze, le relazioni, gli studi e le indagini di natura e carattere geologico sono di competenza esclusiva del geologo. Queste prestazioni non possono, per questo motivo, essere affidate ad un soggetto diverso dal geologo abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo oppure surrogate da una valutazione di idoneità da parte di professionista diverso dal geologo abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo.
- 4) Al fine del monitoraggio della funzionalità idraulica delle trincee assorbenti, dovrà prevedersi l'installazione di un sistema che consenta la misurazione in continuo e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, sia del battente idrico, sia della portata di acque reflue immesse.

Successivamente viene chiamato ad intervenire il referente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, dott. Pierelli, il quale riferisce che le valutazioni preliminari sulla proposta progettuale, che allo stato afferiscono ai chiarimenti forniti dalla società proponente in merito ai criteri adottati per il dimensionamento delle trincee, sono espone in una nota di data 04/07/2023 trasmessa a mezzo PEC, della quale sintetizza i contenuti.

Interviene poi il rappresentante di ARPA Puglia – DAP Lecce, ing. Però, che asserisce quanto di seguito.

Per quel che concerne il processo depurativo non si è rilevata alcuna installazione di sistemi di telecontrollo.

Ai fini del buon rendimento del "processo depurativo" si fa presente che le misure previste non coincidono con le esigenze di monitoraggio ingresso/uscita impianto di tipo continuo o in alternativa di tipo discontinuo, né con quelle già programmate da AQP (dal 2014) per il potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto, ai fini della definizione delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui trattati con l'installazione di strumenti di misura come di seguito indicati:

- Ingresso impianto: Portata, SST, pH, Conducibilità, Concentrazione sostanze organiche;
- Uscita impianto: Portata, SST, Concentrazione sostanze organiche, Cloro residuo.

Di tali apparecchiature, pure richieste per gli interventi di adeguamento ai sensi dei Regolamenti Regionali 3 e 5/1989 prima e poi del R.R. n.13/2017, non viene fatta menzione di installazione.

Si richiama, pertanto, per entrambe le fasi in corso d'opera e post operam la necessità di prevedere in coerenza con le norme tecniche vigenti:

- la misura in continuo del pH per i reflui in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;
- i misuratori di portata in ingresso e in uscita;
- la misura di torbidità (SST) dei reflui in uscita dal trattamento terziario, nonché prima dello scarico finale, da realizzarsi con specifico sensore e non tramite controllo "visivo" come previsto invece nelle tabelle suddette del PMA.

Relativamente alle emissioni in atmosfera e odori, si fa presente che:

- la norma UNI EN 13725:2004 è stata aggiornata, pertanto si prescrive di verificare la compatibilità della documentazione di progetto prodotta con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN 13725:2022;
- occorre effettuare una valutazione previsionale dell'impatto olfattivo come previsto alla legge regionale 32 del Luglio 2018 (Disciplina in materia di emissioni odorigene) e nel relativo allegato. La stima dell'impatto olfattivo dovrà essere eseguita mediante simulazione di dispersione atmosferica secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di settore;
- il PMA dovrà contenere l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento e dei i metodi per le analisi in discontinuo.

Per quel che concerne gli aspetti del controllo delle caratteristiche di qualità della acque sotterranee, l'ing. Però rileva che:

- il campionamento dovrà avvenire in pozzi posti a monte e a valle del deflusso idrico sotterraneo, prima dell'avvio del recapito e durante l'esercizio, punti PM4 e PM5.
- è indispensabile individuazione un ulteriore pozzo a valle dell'impianto, oltre a quello già presente in direzione di flusso della falda verso mare;
- dovrà essere previsto il divieto di emungimento ad uso irriguo per i due pozzi esistenti entro il raggio di 250 m dall'area destinata alle trincee.

In tema di emissioni acustiche ARPA Puglia fa richiesta di idoneo elaborato (Relazione previsionale dell'impatto acustico) che approfondisca la problematica del rumore nelle varie fasi: ante operam, in corso d'opera e post opera, redatta secondo quanto prevede la normativa vigente di settore.

Da ultimo rileva per quel che concerne la materia delle terre e rocce da scavo l'opportunità di una migliore specificazione del contenuto della tabella "Bilancio di produzione di materiale da scavo", perché sembrerebbe non coerente, rilevandosi un volume di 159.368.95 mc in più di materiale trattato rispetto a quello prodotto.

Il dott. Castorini, referente del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, si riporta integralmente ai contenuti della propria nota prot. n. 99655 dello 04/07/2023.

Da ultimo intervengono i rappresentanti di ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A., ing. Matteo Morello (in qualità di RUP) e ing. Blasi (Responsabile Servizio Espropri di AQP), che rilasciano le seguenti dichiarazioni.

Riguardo le osservazioni della Provincia di Lecce in rapporto ai criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 saranno forniti i dovuti chiarimenti da parte del progettista in relazione ai punti 1) 2) e 3) e previste le necessarie integrazioni progettuali; riguardo il punto 4) sarà predisposto un elaborato progettuale relativo al monitoraggio e manutenzione delle trincee drenanti.

Relativamente alla richiesta della Regione Puglia – Sezione Paesaggio del pagamento "degli oneri istruttori per il giudizio di compatibilità ambientale con contestuale rilascio dei titoli abilitati al potenziamento ed esercizio dell'impianto in oggetto" si rettificano le considerazioni assunte da questa Società con nota prot. 27181/2023 del 05/07/2023 comunicando che si procederà al pagamento degli oneri dovuti secondo le modalità indicate dalla stessa Regione nella nota prot. 25504/2023 del 22/06/2023 e sarà fornito riscontro a codesta Autorità.

Relativamente a tutte le osservazioni dell'ARPA Puglia – DAP Lecce si comunica che saranno forniti i dovuti chiarimenti da parte del progettista e si procederà ai necessari aggiornamenti progettuali; riguardo invece l'assenza degli elaborati richiesti riferiti ai temi di emissione in atmosfera ed odori e emissioni acustiche, saranno predisposti nuovi elaborati progettuali in conformità alla normativa e legislazione attuale.

In riferimento ai pareri favorevoli con relative prescrizioni ricevuti dalla Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, dal Ministero della Cultura - SABAP per Brindisi e Lecce, dall'ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione e dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si comunica che:

- si provvederà all'aggiornamento, ovvero, integrazione degli elaborati progettuali, per quanto riguarda le prescrizioni relative la progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione dell'intervento prevedendo inoltre, come già indicato, un elaborato progettuale di monitoraggio e manutenzione delle trincee drenanti
- saranno previste ulteriori voci tra le somme a disposizione dell'amministrazione sul Q.E. del progetto definitivo per l'esecuzione delle attività di sorveglianza archeologica in corso di esecuzione e per eseguire le prove di misura della reale capacità disperdente delle trincee ad ultimazione dei lavori.
- si prende atto delle ulteriori prescrizioni ricevute per la fase di esercizio delle nuove opere per i successivi adempimenti gestionali di questa Società.

Si comunica, infine, che questa società procederà ad inviare gli avvisi alle ditte catastali interessate dal procedimento espropriativo al fine di informare l'avvio dei procedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Si sta altresì provvedendo a chiedere al Comune di Squinzano la verifica di conformità urbanistica, ovvero la variante allo strumento urbanistico, sulla base del progetto definitivo dell'intervento in questione per la successiva approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001.

Preso atto delle posizioni assunte dagli intervenuti alla riunione, in presenza o tramite contributo scritto, alle ore 11,50 il Presidente sospende i lavori della Conferenza comunicando che la prosecuzione dei lavori resta subordinata alla acquisizione delle integrazioni documentali e/o chiarimenti che la società proponente fornirà in riscontro alle richieste degli enti.

Il Presidente della Conferenza
Ing. Fernando Moschettini